

MITEINANDER FÜR TOGETHER FOR
ENSEMBLE POUR L' INSIEME PER L'
MAZI GIA THN ВМЕСТЕ ДЛЯ

europe



Monaco

Giugno/Luglio 2016

Indice

Indice e Contatti	2
L'unità è possibile	3
<i>Insieme per l'Europa, che cosa è?</i>	3
IpE 2016	4
<i>Perché IpE 2016?</i>	4
<i>La nostra esperienza d'unità</i>	4
<i>Perché Monaco?</i>	4
Il progetto IpE 2016	5
Congresso	5
Programma	5
<i>Come contribuire al programma</i>	6
<i>Chi è invitato?</i>	6
Manifestazione	6
<i>IpE nelle città in vista del 2016</i>	7
<i>Un programma per le città</i>	7
<i>Prendere le misure della città - Focus sulla situazione</i>	7
<i>Essere comunità</i>	8
<i>Concretizzazioni</i>	8
<i>Contatti con i responsabili della società</i>	8
<i>Comunità e Movimenti che aderiscono a IpE 2016</i>	8
<i>Come si finanzia IpE 2016</i>	8
I Sette Sì	9
Comunione e collaborazione	11
<i>Che idea abbiamo dell'Europa?</i>	11
<i>Messaggio di IpE 2004</i>	11
<i>Premi e riconoscimenti</i>	12
<i>Come siamo organizzati</i>	12
<i>Il comitato d'orientamento</i>	12
<i>Comunità e Movimenti "Amici di IpE"</i>	13
Le tappe storiche	14
<i>Eventi internazionali</i>	14
<i>Manifesto IpE 2012</i>	15

Contatti

Segreteria internazionale

Via della Madonnella, 4
I – 00040 Rocca di Papa (Roma)
Tel 0039 06 94798302
admin@together4europe.org

Sito Internazionale di IpE con link sui Siti Nazionali

www.together4europe.org



L'unità è possibile

L'unità è possibile. Lo stiamo sperimentando da oltre 15 anni nell'Insieme di Comunità e Movimenti di varie Chiese. Ed è nato in noi un grande desiderio dell'unità tra tutte le confessioni cristiane.

Condizione importante per questo è una riconciliazione profonda e sincera.

Viviamo il Vangelo di Gesù Cristo e desideriamo dividerlo con gli uomini e le donne del nostro tempo.

Vogliamo superare le divisioni tra persone, tra popolazioni e partiti, tra culture e anche tra le nostre Chiese e confessioni cristiane.

Il nostro impegno per l'Europa l'abbiamo riassunto in «7 Sì»¹.

Nel 2016 vi invitiamo ad un incontro internazionale a Monaco. I contributi di unità vissuta tra confessioni e culture confluiranno in un Congresso. Il 2 luglio 2016 con una Manifestazione pubblica in mezzo alla città vogliamo dare un segno forte di speranza.

Speriamo di essere presenti in molti da tutta l'Europa per vivere e testimoniare insieme.

Le Comunità e i Movimenti cristiani di Insieme per l'Europa 2016

Insieme per l'Europa: che cosa è?

IpE² è un'iniziativa che riassume molteplici attività svolte da Comunità e Movimenti cristiani di diverse Chiese a favore: della **famiglia**, della tutela della **vita e del creato**, di un'**economia equa**, della **solidarietà** con i poveri e con gli emarginati, della riconciliazione e della **pace**, del bene delle **città** e della fratellanza nel continente europeo. Chiamiamo questi scopi i **Sette Sì**.

IpE è anche il titolo di specifici grandi eventi europei, quali quelli svoltisi nel 2004 e nel 2007 a Stoccarda, e nel 2012 a Bruxelles e, contemporaneamente, in 152 città del Continente.



IpE prende vita dalle forti esperienze vissute insieme da Comunità e Movimenti – attualmente circa 300 diffusi in tutto il Continente – diversi fra loro come lo sono le culture, le lingue, le regioni dell'Europa - e che liberamente si integrano per costruire una "cultura di reciprocità", stabilendo fra loro rapporti di comunione nel rispetto delle diversità.

IpE è una minoranza creativa, un soggetto sociale e culturale che ha in cuore l'umanità. Lavora per un'Europa riconciliata, democratica e fraterna. E' un "produttore di bene comune".

IpE è un bozzetto di Europa unita, reale e viva: pur attivandosi ancora in gran parte sul piano locale, questi Movimenti e Comunità conservano una visione ampia per il loro inserimento nell'odierno mondo globalizzato e, anche, per la diffusione internazionale di alcuni di essi.

¹ Vedi Messaggio di **IpE** 2007 - "I **Sette Sì**", pag. 9

² In questa brochure useremo la sigla **IpE** per "Insieme per l'Europa".

IpE 2016

È in preparazione il quarto evento internazionale: **“Insieme per l’Europa 2016”**, che si terrà a **Monaco di Baviera**, in Germania, in vista della ricorrenza, nel 2017, del V centenario della Riforma di Lutero.

Perché IpE 2016?

- Per far conoscere e sperimentare a tanti il dono che abbiamo ricevuto: la riconciliazione. Essa è la chiave per la fratellanza tra uomini e popoli e per quell’unità tra Chiese che valorizza ed incrementa le loro peculiarità come doni reciproci.
- Per incrementare una cultura di fraternità portando avanti I **Sette Sì**, affinché le nostre città possano giovare di questa cultura.
- Per condividere con gli uomini del nostro tempo l’impegno a vivere il Vangelo di Gesù Cristo: Lui è luce, forza e speranza per noi.
- Per comunicare le buone pratiche di **IpE**, perché l’Europa necessita di questo tipo di unità che cerchiamo di costruire. Cinquecento anni di divisione tra i cristiani bastano. Il mondo ha ora bisogno di una Europa unita in questo modo, da cui emani riconciliazione, pace e giustizia per il mondo intero.

Abbiamo stretto un Patto di reciproca stima e amore tra Comunità e Movimenti cristiani. Nel Patto vediamo uno stile di vita che contribuisce a dare un nuovo futuro per l’Europa.

La nostra esperienza d’unità

Con la comunione e la collaborazione tra più di 300 Comunità e Movimenti di diverse Chiese possiamo testimoniare che l’unità è possibile ora, vivendo il Comandamento Nuovo di Gesù³. L’amore reciproco è il segno di riconoscimento dei discepoli di Gesù.

Possiamo offrire ai cristiani del Continente la nostra esperienza di unità, e i frutti del nostro impegno per i **Sette Sì**.



Viviamo tra di noi da riconciliati. E con questa testimonianza contribuiamo alla riconciliazione tra le nostre Chiese, fra i nostri popoli e nazioni. Siamo convinti che con la riconciliazione inizia un’era nuova, l’era della fraternità, della comunione e dell’unità nella diversità.

Perché Monaco?

Monaco è un luogo significativo per **IpE**, perché nella Chiesa evangelica St. Matthäus si è stretta per la prima volta l’Alleanza d’amore scambievole tra circa 600 responsabili di Comunità e Movimenti evangelici e cattolici l’8 dicembre 2001. Nel pomeriggio, poi, dello stesso giorno si sono uniti ad essi circa 5000 membri radunati nel duomo cattolico di Monaco. L’Alleanza o il Patto – come alcuni amano dire – continua ad essere la base di tutto ciò che porta il nome di “Insieme per l’Europa”.

Ringraziamo i nostri amici di vari Movimenti e Comunità di Monaco per la loro disponibilità a realizzare **IpE 2016** nella loro città, in modo particolare il CVJM/YMCA di Monaco.

Il progetto IpE 2016

IpE 2016 si realizzerà con un Congresso, una Manifestazione pubblica e nelle città.

1. **Il Congresso** - circa 2.500 i partecipanti previsti - sarà l'occasione per conoscere e valutare i frutti di **IpE** e per individuare quali siano le modalità più opportune a farli maturare e ad offrirli alla società: sono risposte alle sfide con cui le nostre società si confrontano oggi.
2. **La Manifestazione** - prevista nel giorno successivo al Congresso, sarà una prima maniera di offrire i frutti di **IpE** e del Congresso al pubblico. Vogliamo sia un avvenimento di gioia, speranza, bellezza, sapienza, fantasia ... che esprima per quale Europa ci impegniamo.
3. **IpE nelle Città** - dovrebbero venire in evidenza i rapporti vissuti e la collaborazione realizzata localmente. Più grande sarà il numero delle città partecipanti a **IpE**, più si manifesterà la rete diffusa su tutto il Continente. In questo modo verrà in luce la forza unificante dell'*Insieme*. Speriamo, dunque, che in cammino verso la Manifestazione a Monaco in tante città e paesi si intensifichi e si renda visibile la vita.

Congresso



Sarà il **Circus-Krone-Bau** (Marsstraße 43, 80335 München, Germania) ad ospitare il Congresso **giovedì, 30 giugno, e venerdì 1° luglio 2016** (arrivi la sera del 29 giugno). Il luogo è situato nel centro di Monaco, a una fermata di metropolitana dalla stazione centrale dei treni.

Programma

Il Congresso si articolerà in:

- **Plenarie** - al mattino e alla sera nel Circus-Krone-Bau.
- **Forum** (vari Movimenti e Comunità affrontano insieme un tema) - giovedì 30 giugno pomeriggio in luoghi diversi.
- **Tavole Rotonde** (un tema proposto viene trattato insieme a "esperti" che non sono necessariamente membri di Comunità e Movimenti) - venerdì 1 luglio pomeriggio in luoghi diversi.

Nel programma delle plenarie, che prevederà anche vari momenti di dialogo, sono inserite:

- esegesi bibliche sulle sfide della vita evangelica, corredate da esperienze;
- modalità con cui il Patto dell'amore scambievole mette fine alla divisione tra le Chiese della Riforma e la Chiesa Cattolica che dura da 500 anni;
- nuovi atteggiamenti sociali, politici ed ecclesiali, frutto del Patto;
- approfondimento della storia di **IpE**, per comprendere più chiaramente il compito che ne deriva verso la società, le Chiese e l'Europa.

Giovedì sera ci sarà la serata di preghiera, mentre la sera di venerdì sarà di festa.

Come contribuire al programma

Ogni punto del programma – per essere espressione della comunione tra Comunità e Movimenti – sarà preparato e messo in opera da membri di almeno due Comunità e Movimenti.

Chi è invitato?

Sono invitati al Congresso membri di Comunità e Movimenti, e personalità dell'ambito ecclesiale, politico, culturale e sociale.

Il **Circus-Krone-Bau** contiene 2.500 posti: vorremmo che vi fossero rappresentati – per quanto possibile – tutti i 300 Movimenti e Comunità che aderiscono a **IpE 2016** e anche tutti i Paesi del Continente.

Manifestazione



La manifestazione avrà luogo a Monaco, il **2 luglio 2016**.

Essa dovrebbe:

- fare vedere al pubblico e ai media le basi che rendono possibile la fratellanza tra i popoli e l'unità tra i cristiani, tra queste: la riconciliazione tra singole persone, tra le Chiese e tra le nazioni; il Patto d'amore scambievole nello spirito del Vangelo; l'impegno per i **Sette Si**.
- offrire la nostra visione dell'unità, non uniformità, non livellare le diversità, ma mettere in luce la varietà, salvarla e incrementare le peculiarità culturali, religiose e regionali dei popoli europei. Questa unità nella diversità porterà l'Europa a vincere le sfide dell'oggi, ad avere un futuro, a divenire luogo di pace, giustizia e fratellanza per tutto il mondo.



Per assicurare visibilità al nostro messaggio di **IpE 2016** dovremmo coinvolgere personalità delle Chiese, della politica, dello sport, della cultura, ... che condividono il nostro spirito. E soprattutto partecipare in tanti!

La giornata si svolgerà in due momenti: incontri per gruppi linguistici e una manifestazione centrale in una piazza significativa.



Elementi della manifestazione centrale saranno:

- presentazione di **IpE** e scopo della manifestazione;
- saluti di personalità della vita politica, ecclesiale e culturale;
- esperienze di **IpE** nelle città;
- impegni dei Movimenti e Comunità espressi in un Messaggio **IpE 2016**;
- un atto di riconciliazione tra appartenenti a Chiese e Nazioni diverse: momento culmine del programma.

IpE nelle Città in vista del 2016

Importante per la credibilità di **IpE** 2016 e il suo messaggio è la rete di **IpE** in tutto il Continente. Un Congresso e una Manifestazione non riescono da soli a testimoniare questa rete e la sua forza unificatrice. Lo possono fare, però, le molte città in cui vive e agisce **IpE**.

All'**IpE** 2012 avevano partecipato 152 città di 22 Paesi: Albania, Belgio, Germania, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Moldavia, Olanda, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Svizzera, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Repubblica Ceca, Ungheria.

Si può già parlare di realtà vive di **IpE** laddove alcuni membri di Comunità e Movimenti di una città si incontrano due o tre volte all'anno per pregare per la propria città e per le intenzioni dei suoi abitanti; o per approfondire temi, discorsi e messaggi degli Eventi di Stoccarda 2004 e 2007 o Bruxelles 2012.

È auspicabile che con **IpE** 2016 si faccia un passo verso l'"esterno". Un esempio potrebbe essere informare i media locali dell'evento e anche la visita di un gruppo di **IpE** al Sindaco del posto in occasione del Congresso e della Manifestazione, portandogli il Messaggio di **IpE** 2016.

Ecco ulteriori suggerimenti per **IpE** nelle città:

Un programma per le città

Il seguente orientamento è emerso dall'incontro degli Amici di **IpE** presso la sede del CVJM/YMCA di Monaco, il 10 novembre 2012.

La comunione tra Comunità e Movimenti è iniziata o si è approfondita in tante città. Sulla base delle esperienze fatte, suggeriamo i seguenti punti come possibile via da intraprendere per sviluppare **IpE** nella propria città.

1. *Prendere le misure della città - Focus sulla situazione*

Con gli amici dei diversi Movimenti e Comunità, con i quali si vive il Patto dell'amore reciproco, "prendere le misure della propria città". Ciò significa:

- Identificare insieme luoghi e attività nella propria città, in cui le diverse Comunità e Movimenti sono impegnati a favore dei **Sette Sì**.
- Esaminare in quali di questi posti o attività è possibile una collaborazione adeguata fra i diversi Movimenti e Comunità, secondo il carisma di ciascuno.
- Scoprire iniziative e opere relative ai **Sette Sì**, al di là delle Comunità e Movimenti. Sostenerne nei limiti del possibile i programmi, i progetti, le iniziative.
- Rilevare i punti critici della propria città, che attendono il nostro contributo, e valutare come si possa agire insieme per offrire rimedi.



2. Essere comunità

- Incontrarsi regolarmente per approfondire la comunione, scambiarsi le esperienze, aiutarsi, consigliarsi e incoraggiarsi.
- Pregare unanimi, con la fede di aver già ottenuto ciò che si chiede nel Nome di Gesù.
- Visitarsi a vicenda e approfondire la conoscenza e la comunione con le altre Comunità.
- Riprendere il documento dell'11 novembre 2009, Basi della Comunione tra comunità e movimenti cristiani (si trova su www.together4europe.org), e parlarne insieme.



3. Concretizzazioni

- Formare un gruppo di coordinamento di **IpE** sul posto.
- Possibilmente pianificare insieme una giornata all'anno su almeno uno dei **Sette Si** e/oppure sull'argomento dell'unità.

4. Contatti con i responsabili della società

Informare i responsabili politici ed ecclesiali della città sul lavoro di **IpE** e sulle attività comuni.

Comunità e Movimenti che aderiscono a IpE 2016

Sono circa 300 le Comunità e i Movimenti che aderiscono a **IpE** 2016.

L'elenco aggiornato verrà messo su www.together4europe.org, con i link ai rispettivi siti.

Come si finanzia IpE 2016

Il **Congresso** sarà in gran parte finanziato con le quote di partecipazione, la parte mancante con una raccolta di offerte di denaro tra i partecipanti.

I costi della **Manifestazione** dovranno essere coperti da contributi dei Movimenti e Comunità stessi, da sponsor e da offerte di Enti.



I Sette Sì

« [...] Uniti dal patto di amore scambievole,

- Diciamo **Sì alla vita** e ci impegniamo a difenderne la dignità inviolabile in tutte le sue fasi, dal concepimento alla conclusione naturale.
- Diciamo **Sì alla famiglia** legata da un patto indissolubile di amore fra uomo e donna, fondamento per una società solidale e aperta al futuro.
- Diciamo **Sì al creato** difendendo la natura e l'ambiente, doni di Dio da tutelare con rispettoso impegno per le generazioni future.
- Diciamo **Sì ad un'economia equa**, al servizio di ogni persona e di tutta l'umanità.
- Diciamo **Sì alla solidarietà** con i poveri e gli emarginati vicini e lontani; sono i nostri fratelli e sorelle. Chiediamo ai nostri governi e all'Unione Europea di impegnarsi con decisione per i poveri e per lo sviluppo dei Paesi svantaggiati.
- Diciamo **Sì alla pace** e ci impegniamo affinché nelle situazioni di conflitto si possa raggiungere un'intesa e la riconciliazione, attraverso il dialogo. Senza pace il nostro mondo non ha futuro.
- Diciamo **Sì alla responsabilità** verso tutta la società e lavoriamo affinché le città, con la partecipazione di tutti, divengano luoghi di solidarietà e di accoglienza a persone di origini e culture diverse.

Per questi Sì vogliamo impegnarci insieme, ogni Comunità e Movimento, secondo il proprio carisma e le proprie potenzialità.

Per questi Sì vogliamo lavorare con tutti gli uomini e le donne, con le istituzioni e con tutte le forze sociali e politiche.

Insieme vogliamo porci nuovamente a servizio della pace e dell'unità, che sono a fondamento dell'Europa di oggi.

Insieme vogliamo comunicare all'Europa e al mondo il Vangelo della vita e della pace che anima i nostri **Movimenti** e le nostre **Comunità**. »

Stoccarda, 12 maggio 2007

Testo completo: sito together4europe.org

Sì alla VITA



IpE s'impegna a difendere la dignità inviolabile della vita umana in tutte le sue fasi, dal concepimento alla conclusione naturale.

Facciamo l'esperienza che tanti anziani o persone segnate dalla sofferenza, diversamente abili o svantaggiati fisicamente o psichicamente, danno un contributo proprio che va conosciuto per sviluppare l'accoglienza, l'attenzione all'altro, il rispetto, realtà di un'importanza inestimabile per tutti.

Grati per gli sviluppi della medicina del dolore, ci impegniamo ad accompagnare i moribondi fino alla fine.

Vogliamo mettere in luce il valore di ogni vita umana: l'essere e non l'avere.

Vediamo nella comunione tra le generazioni un fattore importante per una società sana.

Sì alla FAMIGLIA



Diciamo **Sì alla famiglia** legata da un patto indissolubile di amore fra uomo e donna, fondamento per una società solidale e aperta al futuro.

Vediamo la famiglia come il seme fondamentale per la crescita della comunione nella società e nella costruzione di pace.

Essa è come il nocciolo costitutivo della società, seme portatore dei valori di gratuità, spirito di servizio, reciprocità, capace di costruire la comunità.

Vediamo la famiglia come strumento peculiare di tessitura di un filo di continuità tra le generazioni, in grado di trasmettere cultura, fede religiosa, tradizioni, lingua, esperienza.

La famiglia è inoltre la cellula economica di base, dove ci si educa alla solidarietà: il luogo dove ci si prepara ad essere cittadini responsabili.

Sì al CREATO



Oggi, dinanzi al deteriorarsi del rapporto tra le nostre società e l'ambiente in tanti posti, riteniamo che un rinnovato rapporto tra la società umana e il suo habitat naturale passi attraverso il recupero del significato delle relazioni che legano ciascuno di noi alla natura.

È una sfida, una sfida culturale che interpella tutti noi, alla quale non possiamo sottrarci e che riteniamo sia anche una via da percorrere per fare del nostro pianeta la casa in cui tutti gli uomini possano vivere in pace, giustizia e fraternità.

In quanto cittadini siamo interpellati a far crescere in noi una seria coscienza del problema che sappia ispirare e guidare ogni giorno il nostro agire in modo sostenibile anche attraverso

un cambiato stile di vita.

Crediamo, infine, che questa sfida ci interroghi anche come uomini e donne credenti in quel Dio Amore che ci ha affidato la Terra, affinché la lavorassimo e la custodissimo.

Sì a un' ECONOMIA EQUA



Nella visione della fraternità, e nell'obiettivo del bene comune, riteniamo determinante la condivisione di beni e risorse.

Diciamo quindi Sì ad un'economia equa, al servizio di ogni persona e di tutta l'umanità. Coscienti che sono stati i carismi cristiani a contribuire alla nascita della prima economia di mercato, siamo impegnati affinché Comunità e Movimenti cristiani e i loro carismi diano il loro essenziale contributo: al recupero di una finanza sussidiaria all'economia reale, alla promozione di una cultura non fondata sul consumismo, al ripensamento sulla natura dell'impresa e del profitto.

Numerose sono le testimonianze nella vita quotidiana, che danno vita a nuove forme di finanza etica, consumo critico solidale, cooperative, imprese sociali.

A questo riguardo, ci sono varie iniziative, ancora in seme, che lanciano un messaggio forte al sistema capitalistico: dicono che la vera natura dell'impresa è generare comunione e che il profitto ha una vocazione sociale e quindi va condiviso.

Sì alla SOLIDARIETÀ



I poveri non sono mai stati di "moda", ma ora che la crisi indurisce i cuori, assistiamo ad una criminalizzazione dei poveri. Accanto al giogo della povertà, spesso subiscono l'umiliazione di sentirsi colpevolizzati, perché non lavorano, non hanno un alloggio, non hanno permessi di soggiorno, perché vanno a mendicare...

In Europa, la vita delle persone anziane è spesso difficile: soffrono l'abbandono e la solitudine, perché la famiglia come legame sociale spesso non esiste più. Precaria anche la situazione di tante famiglie con più bambini, drammatica quella di tanti disoccupati.

I poveri non sono una categoria di persone. Sono persone come noi. Gesù si è immedesimato in loro: quello che avete fatto ad un prigioniero, ad uno straniero, ad un ammalato, ad un assetato, ad un affamato, l'avete fatto a me. I poveri sono perciò i nostri amici.

In questa reciprocità di chi dà e di chi riceve, la vita nelle nostre città diventa più ricca, più affascinante, più umana.

Sì alla PACE



La guerra è madre di tutte le povertà e la pace è madre di ogni sviluppo.

Occorre purificare la memoria per giungere ad una vera riconciliazione.

La pace è necessità di gente diversa che vive vicino. Pace vuol dire fine dei conflitti aperti. Ma pace è anche costruzione politica: per l'Europa significa unione tra i paesi europei nell'esercizio di una comune responsabilità nel mondo. Pace vuol dire, nei paesi più poveri, libertà dalla miseria. Pace è far crescere una società del vivere insieme in città cariche di tensioni.

La pace non si improvvisa, richiede la pazienza dell'educazione. Occorre incontrarsi e lavorare insieme.

Il dialogo è il riconoscimento delle diversità, non sempre facile, talvolta doloroso. Nessuna egemonia anche nel mondo globalizzato: siamo tanti e diversi, ma dobbiamo vivere insieme.

Sì alla RESPONSABILITÀ SOCIALE



Col nostro Sì alla responsabilità verso la società intendiamo impegnarci nel civile e nel politico.

Nel nostro agire quotidiano cerchiamo di diffondere, coll'amore cristiano, un clima di altruismo, pronto al sacrificio per il bene dell'altro e della comunità civile. Con la partecipazione di tutti, vogliamo contribuire a trasformare le nostre città in luoghi di accoglienza reciproca tra le varie generazioni, tra le culture più diverse, facendo incontrare bisogni e risorse. Questo impegno incrementerà il Bene Comune.

Lavorare nel locale non ci farà perdere la visione universale. La diffusione internazionale di Comunità e Movimenti agevola l'apertura all'altro, ci rende presenti le possibilità di condivisione a largo raggio.

Comunione e collaborazione

Che idea abbiamo dell'Europa?

Un'Europa unita e molteplice, con una forte coesione sociale nella molteplicità culturale. Le nostre diversità non devono essere più motivo di paura o di separazione. Viviamo per un'Europa che non le sopprime, piuttosto le riscopre come ricchezze e le sviluppa, le armonizza.

Un'Europa animata dalla fraternità. Per diffondere questa Europa offriamo i frutti del nostro amore fondato sul Vangelo: condivisione di beni e risorse; uguaglianza e libertà per tutti; apertura a quanti sono portatori di altre culture e tradizioni religiose. Questo stile di vita può essere fonte d'ispirazione per scelte più coraggiose in tutti i campi.

Un'Europa che diventi essa stessa "messaggio di pace", ponte tra i popoli. La costruiamo impegnandoci nel quotidiano a perdonarci vicendevolmente e la fondiamo sulla purificazione della memoria.

Un'Europa democratica e partecipata. La consapevolezza che ognuno di noi è un soggetto unico e irripetibile, con una insopprimibile vocazione alla relazione, rende ognuno una risorsa per costruire nuove forme di partecipazione democratica responsabile, per rapporti costruttivi tra cittadini ed istituzioni.

Un'Europa consapevole delle proprie responsabilità e aperta al mondo intero, con una particolare attenzione all'Africa.

Un'Europa che non si limiti all'attuale Unione Europea.



Messaggio di IpE 2004

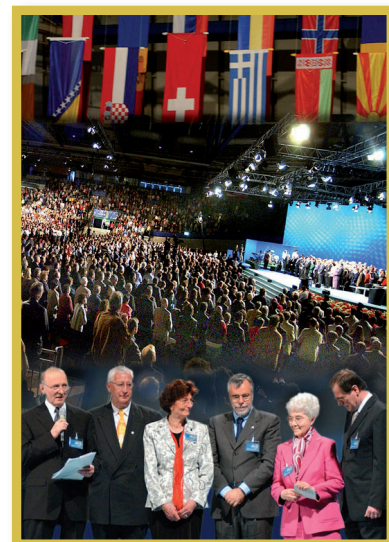
« [...] Nel secolo appena trascorso due guerre mondiali, i lager, i gulag e, in modo particolare, la Shoah sono stati testimoni di una tenebra che ha abitato il nostro Continente, e ha toccato dolorosamente il resto del mondo. [...]

Nonostante tutti questi mali, oggi vediamo con gratitudine l'affermarsi di un'Europa riconciliata. Un'Europa libera e democratica.

Ispirati dalla forza trasformante del Vangelo, ci sentiamo chiamati a lavorare per un continente unito e molteplice. [...]

Offriamo la nostra comunione tra Comunità e Movimenti come contributo ad un'Europa capace di rispondere alle sfide del nostro tempo.

I carismi, i doni di Dio, ci spingono sulla via della fraternità. [...] Fraternità altro non è che amore evangelico vissuto fra tutti, sempre rinnovato, a cominciare da qui e da ora. Fraternità è: condivisione di beni e risorse; uguaglianza e libertà per tutte e per tutti; approfondimento del patrimonio culturale comune; apertura a quanti sono portatori di altre culture e tradizioni religiose; amore solidale con i deboli e i poveri nelle nostre città. [...] »



Stoccarda, 8 maggio 2004

Testo completo: sito www.together4europe.org

Premi e riconoscimenti

Premio Ecumenico 2008 - Il 15 novembre 2008, a Stoccarda, l'Associazione tedesca "Iniziativa Unità dei Cristiani", ha conferito ad **IpE** il Premio Ecumenico 2008. Il Premio è stato motivato dal fatto che le Comunità e i Movimenti membri di **IpE**, partendo dai valori evangelici, influiscono su vari ambiti della società, risvegliando le radici cristiane del continente europeo.

Medaglia di Napolitano - Il 12 maggio 2012 il presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano ha assegnato a **IpE** una medaglia commemorativa come espressione della sua soddisfazione per tutte le iniziative da esso promosse.

Premio Europeo St. Ulrich - La "Fondazione Europea di St. Ulrich" ha conferito a **IpE** il Premio Europeo di St. Ulrich 2014 come riconoscimento a quanto esso fa nel costruire ponti in Europa, tramite passi di riconciliazione ed amicizia radicati nel Vangelo. Il Premio è stato conferito il 3 maggio 2014 nella città di Dillingen, in Baviera, Germania.

Come siamo organizzati

IpE è l'espressione del libero convergere di Comunità e Movimenti che, mantenendo la propria autonomia, agiscono in rete per scopi condivisi, portando il contributo del proprio carisma. Siamo cristiani d'Europa che si mettono in gioco intercettando l'esigenza di una "cultura della fraternità".

Il Comitato d'orientamento

Di comune accordo è stato costituito il "Comitato d'Orientamento (CdO)". I membri del Comitato sono normalmente i responsabili centrali di una Comunità o di un Movimento. Attualmente sono:



CHRISTOPHE D'ALOISIO
Syndesmos - Fraternité orthodoxe en Europe



PFR. THOMAS RÖMER
CVJM/YMCA - Monaco



MICHELLE MORAN
ICCRS



GÉRARD TESTARD
Efesio



GERHARD PROSS
CVJM/YMCA - Esslingen
Treffen von Verantwortlichen



MARIA VOCE
Movimento dei Focolari



ANDREA RICCARDI
Comunità di Sant'Egidio



P. HEINRICH WALTER
Movimento di Schönbühl

I membri del Comitato vivono tra loro in profonda comunione, tenendo fede al "patto di amore scambievole"⁴, perché sia modello per tutte le realtà di comunione tra le Comunità e i Movimenti. Custodiscono e promuovono in questo modo "spirito" e "cultura della collaborazione".

Il Comitato d'Orientamento segue con simpatia ed incoraggia ogni iniziativa coerente con lo spirito di comunione di **IpE**. Inoltre, promuove ed organizza manifestazioni ed eventi internazionali specifici, atti a dare visibilità e vita allo spirito di comunione in Europa.

⁴ Vedi tappa dell'8 dicembre 2001, pag. 14

Comunità e Movimenti “Amici di IpE”

Un secondo raggruppamento è formato dai responsabili di Comunità e Movimenti “Amici di Insieme per l’Europa”.

Essi s’incontrano annualmente, per approfondire la comunione tra Comunità e Movimenti. Cercano di cogliere i segni dei tempi e di trarne orientamenti su cui impegnarsi. Si aggiornano reciprocamente sugli sviluppi della comunione e prendono decisioni su eventuali iniziative comuni. Promuovono la comunione e la collaborazione a livello nazionale e organizzano incontri.

Fanno parte degli “Amici di Insieme per l’Europa”, tra gli altri⁵:



- ACER-MJO
- Agape Europe
- Alpha International
- Associazione comunità Papa Giovanni XXIII
- Associazione Internazionale dei Caterinati
- Beatitudes
- Catholic Charismatic Renewal
- Chemin Neuf
- Christusbruderschaft Selbitz
- Claire Amitié
- Communauté de l’Emmanuel
- Comunità Don Camillo
- Comunità Cattolica Shalom
- Comunità di Sant’Egidio
- Comunità di Vita Cristiana
- Comunità Gesù Risorto
- Comunità Quinta Dimensione
- Cursillos de cristiandad
- CVJM Esslingen
- CVJM Gesamtverband in Deutschland
- CVJM München
- Ecumenical Community of Bjarka-Saby
- Efesia
- ENC - European Network of Communities, Umkehr zum Herrn
- Epiphanie et la Croix
- Equipes du Rosaire
- Equipes Notre Dame
- Fondacio – chrétiens pour le monde
- Fraternité orthodoxe en Europe
- Geistliche Gemeinde-Erneuerung in der evangelischen Kirche
- Gemeinschaft Immanuel Ravensburg
- Hosanna - Annunciation and Saint Cosmas and Damian Centre
- International Catholic Charismatic Renewal Services
- Istituzione Teresiana
- Jesus-Bruderschaft Gnadenthal
- Jordan-Stiftung
- Landeskirchliche Gemeinschaft Jahu
- Le Verbe de Vie
- Lega scouts adulti
- Lumen Christi
- Madonna House
- Metanoia - Movimento católico de profissionais
- Movimento dei Focolari
- Movimento Famiglie Nuove
- Movimento Giovani per un mondo unito
- Movimento parrocchiale e diocesano
- Movimento per un Mondo Migliore
- Movimento politico per l’unità
- Movimento Ragazzi per l’unità
- Movimento Umanità Nuova
- Offensive Junger Christen
- Ökumenisches Lebenszentrum Ottmaring
- Pax Christi
- Peterstiftelsen
- Preghiere e Parola
- Rinnovamento nello Spirito Santo
- Schönstatt-Bewegung
- Schweizerischer Diakonieverein
- Sint-Michielsbeweging
- St Vincent of Paul Society
- Syndesmos - The World Fellowship of Orthodox Youth
- Teen Challenge
- The St. Philaret’s Orthodox Christian Institute
- The Sword of the Spirit
- Vereinigte Bibelgruppen
- Vineyard
- Youth for Christ
- Youth with a Mission
- Zakonci za Kristusa (Couples for Christ)

⁵ La lista aggiornata dei Movimenti e Comunità che sostengono **IpE** si troverà sul sito www.together4europe.org. I nomi sono nella lingua del Paese d’origine.

Le tappe storiche



31 ottobre 1999 - Nella sera del giorno in cui è avvenuta la storica firma della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione tra la Federazione Mondiale Luterana e la Chiesa Cattolica ad Augsburg, alcuni responsabili di Comunità e Movimenti evangelici e cattolici s'incontrano per la prima volta, nel Centro Ecumenico di Ottmaring. Fanno una forte esperienza di comunione che li porta a sentire come "imperativo dell'ora", come una chiamata - per così dire -, l'intraprendere un cammino di comunione per restare uniti.

29 Marzo 2000 - Sempre in Germania, a Rothenburg o.d.T., avviene una riconciliazione profonda tra un gruppo di evangelici e cattolici toccati dal fatto che la divisione tra i cristiani è il motivo principale per cui a tanti il cristianesimo non risulti credibile. Si accorgono dei pregiudizi avuti verso appartenenti a Chiese e Comunità e Movimenti diversi dai propri; di aver ferito altri per come hanno parlato di loro; e di tanti altri aspetti che non hanno favorito la comunione, cioè l'unità dei suoi seguaci che Gesù ha desiderato. Il rendersi conto di tutto questo, il chiedersi perdono e il concederselo reciprocamente, hanno fatto crollare tutti gli ostacoli per una profonda comunione tra di loro, liberando spirito, volontà e forze per il nuovo cammino.

8 dicembre 2001 - A Monaco di Baviera, circa 600 rappresentanti di più di 50 Comunità e Movimenti stringono "un Patto di amore scambievole" secondo il Vangelo di Giovanni 13,34. Questo Patto - stretto nuovamente in diverse occasioni e con un numero di Comunità e Movimenti crescente - è diventato il fondamento di questa comunione e di tutto ciò che riguarda **IpE**. È stato proprio questo Patto a far emergere la coscienza che la comunione tra Comunità e Movimenti non è fine a se stessa, ma deve avere uno scopo al di fuori, quello di collaborare insieme a diffondere una cultura di fraternità in Europa.



Eventi internazionali

2004 - **IpE** si presenta per la prima volta al pubblico europeo con una grande manifestazione nella Hans Martin Schleyer a Stoccarda, trasmessa via satellite in tutti i continenti, gettando, così semi di fraternità tra popoli anche fuori del nostro Continente.

2007 - Un secondo grande evento, di nuovo a Stoccarda. Il numero delle Comunità e Movimenti aderenti è cresciuto da 150 a 250. Insieme hanno dichiarato di voler collaborare non soltanto tra di loro, ma anche con tutti gli uomini e le donne, con le istituzioni e con le forze sociali e politiche, per i cosiddetti **Sette Sì**. Una collaborazione, però, nella libertà. Ogni Comunità e Movimento decide ogni volta di nuovo, dove, come e quando collaborare, secondo le proprie possibilità e il proprio "carisma", la propria competenza.

2012 - Terza manifestazione internazionale di **IpE** con un evento centrale a Bruxelles, per portare il messaggio di **IpE** nel cuore della politica europea. In contemporanea 152 eventi in altre città europee, con programmi propri, però tutti collegati via internet con Bruxelles per l'ora conclusiva dell'evento centrale.



Manifesto IpE 2012



Siamo cittadine e cittadini europei, rappresentanti di numerosi Movimenti e Comunità, che vogliono vivere il Vangelo di Gesù Cristo.

Siamo cristiani, cattolici, evangelici, anglicani, membri delle Chiese libere e ortodossi, che provengono da diversi Paesi e Regioni d'Europa.

Nonostante le grandi differenze di provenienza e di storia siamo diventati amici e siamo legati da una collaborazione fraterna. Abbiamo sperimentato che la nostra diversità non è un motivo di divisione, ma rappresenta una molteplicità di doni e una risorsa. Insieme abbiamo visto che l'unità è possibile, un'unità che non annulla le identità, ma al contrario le rafforza. Lo avevano immaginato anche i padri

fondatori dell'Europa, cristiani che ebbero il coraggio di un grande sogno, di una visione di unità dopo la tragedia dei totalitarismi, l'orrore della guerra e del colonialismo, l'abisso della Shoah e dei campi di sterminio.

Davanti alla crisi che colpisce il nostro Continente, come cristiani e come europei, sentiamo che la risposta non è chiudersi nelle rivendicazioni nazionali, nell'antagonismo e nella contrapposizione, nel localismo, neppure proteggere se stessi dietro i nuovi muri dall'egoismo politico ed economico che ci dividono gli uni dagli altri, sia all'interno del nostro Continente che tra Nord e Sud del mondo.

L'Europa ha bisogno di più unità. Se i nostri Paesi, i nostri popoli, affronteranno da soli le sfide di un mondo globalizzato, saranno destinati all'irrelevanza. L'Europa è un destino e una necessità per ogni nostro Paese. Un futuro di pace, di prosperità e di giustizia si ottiene solo insieme, nello scambio e nella collaborazione. L'Europa, unita in una diversità riconciliata, realizza la civiltà del vivere insieme di cui il mondo ha bisogno.



Oggi vogliamo affermare con decisione che la nostra fraternità è al servizio dell'unità e della pace dell'Europa e di tutta la famiglia umana. Insieme ci impegniamo, qui a Bruxelles, culla del sogno europeo, per un'Europa unita, solidale e accogliente. Il nostro vivere insieme tra europei sia segno di libertà, giustizia e solidarietà. Insieme vogliamo costruire un'Europa aperta con generosità alle sfide del mondo povero, che metta la ricerca della pace e del vivere insieme al centro delle proprie preoccupazioni e del proprio impegno.

Bruxelles, 12 maggio 2012

MITEINANDER FÜR TOGETHER FOR
ENSEMBLE POUR L' INSIEME PER L'
ΜΑΖΙ ΓΙΑ ΤΗΝ ВМЕСТЕ ДЛЯ

europa



« Costruisce ponti in Europa con passi di riconciliazione,
intessendo amicizie oltre le frontiere.
Ne è nata una corrente di speranza ispirata al Vangelo »

*Dalla motivazione del premio europeo
“Fondazione St. Ulrich” assegnato
a “Insieme per l'Europa” il 3 maggio 2014*

Grafica:

Davide De Maina

Indirizzo bancario:

Banca Prossima Roma Italia
PAMOM Insieme per l'Europa
IBAN: IT3700335901600100000113319
SWIFT: BCITITMX771

Foto:

Pag 3 - Teresa Mendez
Pag 4 - *Ragazzi per l'Unità*
pag 6 - Ursel Haaf / Luigi Vernice
pag 7 - Miran Hergula / Tirana Marc Piçi
Pag 8 - *Ragazzi per l'Unità* / Volker Graf
Pag 11 - Javier Garcia / Javier Garcia
Pag 13 - Planina 2014 Archivio
Pag 14 e 15 - CSC: Javier Garcia